



EDITORIALE

CONSIGLIO DIRETTIVO: MATURANO I TEMPI E I PROGETTI

Si stringono i tempi sulla realizzazione della nuova sede, cresce il numero di velisti che corre nelle classi olimpiche mentre alla base si rinnova il comparto Optimist: la squadra agonistica del Circolo Nautico Cervia si presenta oggi sul panorama nazionale come una delle più numerose e giovani d'Italia.

Nuovi progetti e opportunità si aprono per gli "Amici della Vela". Il Circolo, candidato a entrare nei principali programmi di promozione dello sport sia a livello nazionale sia europeo, si avvicina all'obiettivo sede e rafforza il dialogo con i vertici della Federvela sul programma del Centro di Preparazione Olimpica. Nel frattempo, la squadra agonistica respira i passaggi di Classe sui quali si sono aperti diversi fronti d'azione: rinnovo della base Optimist; il passaggio definitivo di ben sette laseristi nelle file delle Classi Olimpiche; l'ingresso degli ex ottimisti al Laser 4.7, dove gli esordienti hanno collezionato punti importanti sin dal debutto. A latere, prosegue con risultati eccellenti il percorso di formazione dei comandanti delle imbarcazioni di proprietà o gestite dal Circolo. A tal proposito è da menzionare il successo del secondo ciclo di formazione dei futuri comandanti delle imbarcazioni di proprietà del Circolo, svoltosi nel fine settimana del 2 e 3 ottobre. Ben 20 iscritti si sono avvicendati a bordo delle imbarcazioni del Circolo di cui, in futuro, saranno responsabili. Sotto l'egida di Sergio

Vigna coadiuvato da Massimo Zoli e Luca Del Zozzo, gli aspiranti comandanti hanno intrapreso il cammino di formazione che premia l'iniziativa messa in atto dal Consiglio ed eccellentemente interpretata dal Comparto Scuola Vela in questi mesi. Comparto, questo, che chiude il bilancio della stagione estiva con il segno più grazie al successo riscosso dai corsi vela estivi. E ancora, il regolamento per le imbarcazioni ormeggiate nel tratto di banchina assegnato al Circolo Nautico Cervia è entrato a pieno regime, dopo un'attenta valutazione dei consulenti legali preposti alla supervisione del decalogo: gli avvocati Stefano Palazzi, Elena Giunti e Maurizio Pavirani, i quali hanno investito della propria professionalità per la redazione del documento. Testimonianza, questa, della volontà del Circolo di mantenere un percorso binario nella gestione dell'associazione: da un lato favorire un clima informale e libero dove dare sfogo alla passione per il mare e la vela, dall'altro garantire un'organizzazione in grado di avvalersi della professionalità e competenza dei Soci e del Direttivo.

- 2 Vele d'epoca
Il ritorno di Naif
- 4 Rotta
del Sale
- 6 Passaggio alle
Classi Olimpiche
- 7 La carica
dei 1001
- 8 Amici della Vela
sugli scudi
- 9 Speciale
Agonistica
- 11 Speciale
Regate
- 14 Palio
della Voga
- 15 Foto notizia
Il vecchio Tiscali



Una passione tramandata di padre in figlio, Ivan Gardini si racconta.

Ho iniziato con gli Optimist, a Marina di Ravenna. All'epoca erano istruttori i fratelli Plazzi. Poi sono passato alle barche di mio padre. Il mio primo ricordo riguarda proprio il Naif, di cui ho anche una foto che risale al giorno del varo: io immortalato in coperta, avevo 4 anni.

In seguito, sempre vacanze estive sui vari Mori che si sono succeduti e qualche regata sui Maxi, ma ancora lo spirito non era troppo carato sull'agonismo e più sulla meraviglia del mare. E comunque non ho mai avuto grande passione per le regate, preferivo piuttosto i lunghi trasferimenti. Dopo la morte di mio padre, sono dovuti passare più di dieci anni prima che rimettessi piede su una barca a vela.

Ruppi il silenzio con il mare e i legni quando un amico marchigiano, che aveva comprato il Naif, ma non lo utilizzava più, mi spinse a rincontrarlo e rientrare in possesso.

Era il 2003, cercavo una barca da usare con le mie sorelle e i vari nipotini: Naif era troppo piccola.

Non era il Moro, non era il Bucintoro, ma era la barca dei miei 4 anni e della mia infanzia. Rimasi quindi solo nell'avventura di riconquistare quel ricordo, ma determinato, diviso tra le memorie dell'infanzia, la passione per il navigare e la relativa indifferenza per la competitività che emerge nelle regate.

Fu allora che consegnai Naif ai Cantieri De Cesari per un refitting interno: la volevo confortevole per la mia famiglia e le nostre vacanze. L'accostarmi alle Vele d'Epoca è stato lento e graduale: nel 2008 portammo Naif a Trieste e arrivò la vittoria del Trofeo Sciarelli. Poi, più per spirito conviviale che per vincere, partecipammo a diverse edizioni della Barcolana, a qualche regata d'altura e a diversi Campionati Invernali.

La chiave di volta? Tutto è partito l'anno scorso mentre pianificavamo il trasferimento di Naif al Mar Tirreno. Decidemmo in quel frangente di partecipare allo IOR Revival di Sanremo e arrivammo secondi.

Da quel momento in poi abbiamo condiviso tanti successi, i principali riguardano il "Durand de la Penne" e le Vele d'Epoca di Imperia.

Ringrazio gli amici Davide Patuelli, Dario Luciani e Valentina Buscaroli i quali mi hanno accompagnato sin dall'inizio nella riscoperta di un sopito spirito agonistico (sempre non professionistico!!) che non sospettavo di possedere. Invece oggi mi rendo conto che utilizzo Naif solo più per le regate, anche perché, va detto, mia moglie soffre tremendamente il mal di mare!

Foto: Challenge Durand de la Penne, l'equipaggio di Naif esultante dopo la vittoria La Spezia-Marciana

Nella pagina a destra: Naif in regata

UN'ESTATE DI VITTORIE PER IL CUTTER DI GARDINI

IL RITORNO DI NAIF

Dall'Aethalia Epoca Race al Trofeo Panerai Classic Yacht Challenge, lo splendido Carter del 1973 colleziona una vittoria dietro l'altra.

Naif sugli scudi a Imperia: la barca del Socio Ivan Gardini ha vinto la finale nei Classici fino a 15 metri in occasione del prestigioso Trofeo Panerai Classic Yacht, disputato nelle acque della riviera ponentina dal 10 al 12 settembre. Prima di questa vittoria, che aggiunge un altro alloro al palmarès di Naif, l'equipaggio di Gardini si era aggiudicato la classifica finale dell'Aethalia Epoca Race e il Challenge Durand de la Penne: una vittoria arrivata con le regate del Dipartimento Alto Tirreno nel Golfo di La Spezia e Aethalia Epoca Race a Marciana Marina, dove correva anche la goletta Orion e il J-Class Astra, oltre naturalmente a tutte le barche più veloci del circuito, come Emeraude e Chaplin. In questo contesto Naif è riuscita a strappare, contro ogni pronostico, lo scettro a "Chaplin" della Marina Militare, campionessa dell'edizione 2009. Prima ancora, la vittoria spezzina nell'inedito contesto del Borgo de Le Grazie, anticamera di una lunga stagione di successi culminata con la vittoria di Imperia. Naif è uno splendido sloop che ha sempre destato ammirazione, venne progettato da Dick Carter quasi quarant'anni fa e accompagnò Raul Gardini in tante imprese: fu di fatto la barca con la quale l'imprenditore ravennate ampliò i suoi orizzonti velici. Su questo dislocante sloop in legno sono trascorsi quasi 40 anni di regate da quando venne varata sul terzo disegno di Dick Carter, appositamente realizzato per Gardini. Un cutter di quasi 45 piedi costruito dal Cantiere Carlini di Rimini. Lo scafo fu realizzato secondo le più avanzate tecniche dell'epoca, in legno lamellare; un prototipo che rappresentava all'epoca un concentrato di innovazioni. Aveva le drizze e le scotte che scorrevano sottocoperta per rendere più

facili le manovre; la coperta stessa era caratterizzata da tre pozzetti indipendenti e la timoneria era sdoppiata. Con questo One Off di 13,40 metri, Raul Gardini si cimentò in regate molto impegnative, prendendo parte anche all'Admiral's Cup del 1973, l'anno del varo.

Oggi, il figlio Ivan, armatore e timoniere di Naif corre sotto il guidone del Circolo Nautico Cervia, di cui è socio sin dall'inizio dell'anno. Nel suo equipaggio, spiccano i nomi dei tattici Dario Luciani e Davide Patuelli (quest'ultimo assente a Imperia) e di Valentina Buscaroli, che si è alternata alla randa e alle drizze. «Sono molto soddisfatto dei risultati raggiunti finora, soprattutto perché Naif ha avuto buone prestazioni con ogni condizione di vento anche grazie all'ottimo lavoro dell'equipaggio composto esclusivamente da amici, i quali sin dal principio mi hanno spinto e accompagnato nel mondo delle regate, dichiara Ivan, e sono felice di condividere questo successo con Davide Patuelli di Jack Bolina e con Dario Luciani, che mi hanno assistito nella realizzazione delle vele. E con Valentina Buscaroli, vice presidente del Circolo Nautico Cervia, sotto il cui guidone abbiamo corso e vinto questi prestigiosi trofei.» L'equipaggio che ha trionfato nelle acque di Imperia: Ivan Gardini, timoniere; Dario Luciani, tattico; Vittorio Brunelli, randista; Raul Vendemini e Alberto Tonelli, genoa; Valentina Buscaroli, drizzista; Cecilia Winterhalter, albero; Andrea Cindolo, prodiere; Filippo Iacomini e Fabio Caramelli, manovre.



RAUL GARDINI, DAL SEME DEL NAIF AL MORO DI VENEZIA, UN UOMO CHE HA FATTO LA STORIA D'ITALIA ANCHE NELLA VELA

Si chiamava Via Romolo Gessi, ma dopo pochi mesi, era il 1993, divenne Via Raul Gardini.

A Ravenna ancora oggi non si trova persona che non ricordi di quel manager col sorriso contagioso, che salutava tutti per strada e che esigeva di mantenere, nell'antica capitale dell'Impero Romano d'Occidente, a testa e il cuore del secondo gruppo industriale privato italiano. Ma anche dell'uomo che soltanto un anno prima della tragica scomparsa portava per la prima volta una barca italiana a competere per la conquista della Coppa America. Da allora sono passati 18 anni, ma quel sorriso e determinazione ancora rimane e apre le vele di Naif: lo splendido Carter del 1973, davanti al quale non è possibile non ricordare le barche di Gardini seguite poi. Eh sì, che a partire dalla fanciulla Naif, l'uomo che fu il re della chimica italiana ha regalato tante soddisfazioni alla Vela Nazionale. Si parte con il varo di Naif e la partecipazione all'Admirals Cup e si arriva 19 anni dopo alla Coppa America, attraverso i vari Moro. Nel 1975 il primo della serie: un Maxi commissionato ad un giovane sconosciuto Germans Frers, col quale Raul Gardini partecipò alle più importanti regate europee e

nord americane. Poi il 1979, l'anno del disastro alla Fastnet Race, quando Gardini commissionò a Doug Peterson un two tonner, il Moro Blu, col quale però fallì la qualificazione per la Sardinia Cup.

Nel 1982 ordinò poi a Frers un secondo Maxi, il Moro III sul quale imbarcò Paul Cayard, il giovane talentuoso di San Francisco che lo seguì fino all'avventura in Coppa America. Era il 1992 e "Il Moro di Venezia" era il Challenger: per la prima volta una barca non anglosassone, e per giunta italiana, era arrivata a competere per la conquista della Coppa America. Ma questa è storia nota. Vi fu anche l'avventura del «Bucintoro» quello che nei piani di Gardini doveva diventare lo yacht a vela più bello e grande del mondo, con scafo in fibre speciali, le stesse usate per fabbricare, nei cantieri Tencara, il Moro di Venezia e Mascalzone Latino - lungo 60 metri. Dopo la scomparsa di Raul Gardini, i cantieri Tencara caddero in disgrazia: Stefano Gavioli li comprò nel 1999 e poi chiusi nel 2003. Proprio quando, ironia della sorte, Ivan lasciava respirare ancora l'avventura primigenia di Naif rilevando il bel Carter dall'amico marchigiano. Se il «Bucintoro» è diventato una barca fantasma,

mai completata e parcheggiata per anni davanti all'hangar della Tencara, Naif vince ancora, forse senza intenzione, ma con una passione che riempie il cuore e colma una storia, una delle più importanti d'Italia. C'è chi si affida alla superstizione e sostiene che dopo la «maledizione di palazzo Dario», l'edificio rinascimentale sul Canal Grande comprato da Raul Gardini, la barca a vela da crociera sulla quale avrebbe dovuto solcare i mari lo stesso Raul Gardini, si può a soprannominare lo «yacht fantasma». Un po' come le imbarcazioni da regata, prima il «Moro di Venezia» e poi «Mascalzone Latino» costruiti negli stessi cantieri navali Tencara, quelle stesse barche che hanno riportato l'Italia agli onori della sua tradizione marinara nell'America's Cup. Ma almeno a Cervia e Ravenna queste sinistre impressioni sono sostituite dal ricordo del sorriso di Gardini e dalle nuove gesta del Naif e di Ivan. Resta quindi una percezione diversa, una memoria ed entusiasmo capaci di rinverdire i fasti della storia velica che è successa al Naif, con quella semplicità che si porta appresso Ivan sin da bambino: una passione per il mare solo meraviglia e bellezza, spogliata di edonismo, pura.





ROTTA DEL SALE

84 MIGLIA NEL SOLCO DELLA STORIA

Destinazione Serenissima: la flotta della Mariogola delle Romagne è salpata ancora con le vele ocra cariche di sale e storia.

Mare di folla per salutare le imbarcazioni tradizionali armate al terzo dirette a Venezia con il tradizionale carico d'oro bianco : la Rotta del Sale del Decennale svoltasi mercoledì 21 luglio ha registrato un numero record di spettatori, occhio e croce il doppio rispetto all'edizione precedente. Infatti, erano almeno 2000 le persone assiegate in Piazzale dei Salinari, ma anche lungo le banchine e il ponte mobile, per assistere allo spettacolo dedicato al viaggio della Mariogola delle Romagne. Come un viaggio nel tempo, Cervia si è presentata nelle vesti che indossava secoli fa, per rinverdire i fasti degli antichi scambi commerciali con Venezia. Grande affluenza di pubblico anche al Borgo Marina, chiuso al traffico in occasione dell'evento. In collaborazione con il Consorzio Cervia Centro, lungo il borgo marinaro è stato allestito un

selezionato mercato dell'artigianato, mentre i ristoranti hanno proposto preparazioni tipiche al Sale di Cervia con un inedito Menu dedicato all'evento. Tra le personalità presenti allo spettacolo, l'assessore al Turismo di Venezia, Dr. Roberto Panciera che ha dichiarato: "Meraviglioso arrivare a Cervia e trovare un po' della mia Venezia: le vele al terzo, la Storia, il sale e uno spettacolo davvero bello". Il refrain dell'antico viaggio, rievocazione storica navigante unica nel suo genere in Italia, è proseguito fino a Venezia dove la Flotta della Mariogola delle Romagne è approdata dopo 84 miglia di navigazione, con tappa intermedia a Porto Garibaldi (grazie alla consueta ospitalità dell'Assonautica di Ferrara) e Chioggia (dove le barche sono state accolte da Giovanni Lucchi e Luciano Cucco). A Venezia, le barche della Mariogola delle Romagne e gli equipaggi sono stati accolti come ospiti d'onore in

occasione della cerimonia di consegna del sale, nella sede del palazzo municipale, Ca' Farsetti. Si ringraziano gli equipaggi di Cesenatico (Barchét); Bellaria (Teresina); Riccione (Saviolina); Cattolica (Marzia) e Cervia (Tre Fratelli e Tre Sorelle), compagni e protagonisti di questo viaggio dal sapore antico. Un ringraziamento anche alla Società Parco della Salina che ha offerto l'oro bianco destinato a Venezia; al Gruppo Culturale Civiltà Salinara per l'aiuto e la splendida dimostrazione del rito della punzonatura dei sacchi di sale; a Roberto Cantagalli e tutto a tutto l'Assessorato al Turismo di Cervia per la preziosa collaborazione e per aver sempre creduto e investito nell'evento che insieme allo Sposalizio del Mare testimonia il forte legame tra Cervia e Venezia. Grazie anche a Pentagramma Romagna S.p.A., partner ufficiale della manifestazione.



LO SPETTACOLO

Edizione spettacolare quella del Decennale. Tra le novità: la partecipazione di Ivano Marescotti.

Una serata di suoni e colori all'insegna dell'eleganza e della grande arte, per un evento che ha rappresentato la svolta della "Rotta del Sale", rievocazione storica organizzata fin dal 2001 dal Circolo Nautico Cervia. Fra gli ospiti, Ivano Marescotti, il soprano Raffaella Battistini, il soprano drammatico maschile Manuel Mensà, l'Orchestra Giovanile di Cervia e una delegazione della città lagunare. La serata è stata condotta dal giornalista Fabrizio Binacchi, Direttore Rai regionale, già conduttore Linea Verde. Ospite d'onore l'attore Ivano Marescotti che nel ruolo di mattatore ha illustrato, attraverso letture recitate, la nascita storica della Rotta. Ma anche grande musica con la partecipazione di due straordinari cantanti classici: Raffaella Battistini, soprano stimatissima da Pavarotti e la cui arte si è espressa nei maggiori teatri lirici del mondo (memorabile fra l'altro una sua Aida presso le Piramidi egiziane) e il soprano drammatico maschile Manuel Mensà, unico al mondo per estensione e potenza vocale. La sua presenza ha voluto essere un omaggio alla Città lagunare che vide in scena nei suoi straordinari teatri fin dal Seicento, numerosi "castrati" il cui ruolo è oggi comunemente interpretato da controtenori e soprani. Gli artisti erano accompagnati dall'Orchestra Giovanile di Cervia la quale, come di consuetudine, ha proposto proprie interpretazioni di brani classici sotto la guida del M° Fulvio Penso. La Compagnia de' Calza "I Antichi", Comitato Promotore per il Carnevale di Venezia, ha avuto il compito di illustrare il rituale della punzonatura dei sacchi di sale in partenza per la Città lagunare, dopo il ritrovamento

avvenuto a Padova dell'antico sigillo che i Salinieri del Mare veneziani opponevano a Cervia su ciascun sacco caricato sulle barche. Il grande ospite della serata, Ivano Marescotti, ha incantato la platea con racconti e recitati dal sapore antico. Gli spettatori hanno appreso molto sul sale di Cervia e sulla sua storia. Il sale da cui deriva la parola "salario", termine con il quale nell'antica Roma si indicava uno dei modi per pagare le truppe. Plinio il Vecchio usò nella sua Naturalis Historia la locuzione "cum grano salis", che tradotta letteralmente significa con un granello di sale, per indicare un contravveleno che agiva soltanto se preso, appunto, con un grano di sale. Espressione celeberrima che in senso figurato ha poi assunto il più ampio significato di "con un pizzico di buon senso, con sale in zucca". Cervia produsse un sale straordinario fin dai tempi dei Romani e lo smerciava in tutta Italia, ma soprattutto a Venezia nel periodo medievale. Carovane piene di sacchi di sale si spostavano via terra per raggiungere quella città. Un percorso che nel 1270 dovette essere modificato a causa degli attriti fra Milano e Venezia, che indusse quest'ultima ad imporre una gabella per tutte le merci che entravano in territorio veneto via terra e fluviale, colpendo così non solo gli interessi dei Lombardi, ma quelli di ogni entità commerciale italiana che con quella città si relazionava. I Cervesi adottarono l'unico percorso alternativo possibile, il mare e quel percorso assunse il nome di Rotta del Sale.



Dall'alto: Ivano Marescotti e Fabrizio Binacchi
Il M° Fulvio Penso e il soprano Raffaella Battistini con l'Orchestra Giovanile "Città di Cervia"
Stretta di mano tra il Sindaco Zoffoli e Roberto Panciera, Assessore al Turismo di Venezia

Nella pagina a sinistra: prua verso Venezia, il viaggio
Sotto: aspettando la Rotta del Sale, mare di folla lungo il Borgo Marina



La rievocazione della Rotta del Sale è stata riproposta nel 2001 da Paolo Puzzarini e dal Circolo Nautico Cervia per riportare alla luce quei "gioielli galleggianti che è la testimonianza della nostra cultura marinara rappresentata dalla creatività dei calafati (operai specializzati) e dai maestri d'ascia delle Romagne"

(da E Viaz di Paolo Puzzarini, Ndr). La Rotta del Sale è un evento organizzato dal Circolo Nautico Cervia in collaborazione con l'Assessorato al Turismo di Cervia grazie cofinanziato dell'Assessorato Turismo. Commercio della Regione Emilia Romagna che ha inserito l'evento nel cartellone "Incontri di Mare",

promosso dall'Assessorato Turismo della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del progetto interregionale di sviluppo turistico L. 135/01 "Itinerari Nella Cultura, Storia, Tradizioni, Paesaggi del Mare e delle Miniere di Mare, cofinanziato dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo.

NASCE LA "SQUADRA OLIMPICA" CNCAV

PASSAGGIO ALLE CLASSI OLIMPICHE

Consolidato il gruppo olimpico della scuderia "Circolo Nautico Cervia": dall'approvazione del regolamento per l'agonistica a oggi è stato raggiunto l'obiettivo di una squadra agonistica presente a 360° nelle classi di interesse federale.

È passato meno di un anno dall'approvazione del nuovo decalogo per l'Agonistica, siglato lo scorso febbraio dopo una lunga serie di incontri e riflessioni. Alla base del documento, l'esigenza di far fronte alla forte e veloce crescita della scuderia di campioni del Circolo, sia in termini di numeri sia di risultati, ma anche la ricerca di uno strumento in grado di rispecchiare le linee guida espresse dal nuovo corso della Federazione Italiana Vela. Tra i demiurghi del documento, anche Mauro Berteotti, che accompagna la squadra per l'intero quadriennio olimpico: un percorso che si avvicina velocemente al traguardo. Tra i principali obiettivi quello di portare il maggior numero possibile di elementi della squadra di Cervia nella scuderia di scelta della Federazione Italiana Vela. L'allenatore,

coadiuvato da Riccardo Lombardi e da Federico Leardini, è riuscito nell'impresa: aumentata la partecipazione dei ragazzi ai raduni federali, in particolar modo nelle rappresentative U-16 e U-19. Le scelte assunte in seno al Consiglio, grazie al dialogo con i genitori dei velisti, si traducono ora in un risultato inedito: ben 7 velisti hanno partecipato al CICO (Formia 23-26 settembre). Certo, in occasione dell'esperienza di Cesenatico, nel 2009, i numeri erano maggiori: ma si trattava di un banco di prova imperdibile poiché si svolgeva nelle acque di casa. Nella partecipazione di Vittoria Laghi, Filippo Pavirani, Francesco Gueltrini, Federico Bressan, Filippo Perdisa, Nicola Bissi e Alessandro Collinucci nelle acque del Golfo di Gaeta si legge un'intenzione ben diversa: maturati i tempi e le esperienze dei nostri laseristi, la militanza nelle Classi

olimpiche non è fortuita, ma definitiva e finalizzata a raccogliere risultati nel contesto delle classi regine dello sport Vela. Si completa così un quadro che, a partire dall'incalzante ricambio delle vele Optimist, al successo dei passaggi di Classe ai Laser e 420, fino ad arrivare alle Classi Olimpiche, rispecchia e copre a 360° i programmi federali. Un obiettivo, questo, raggiunto solo con il tempo. A corollario, non solo i raduni federali, l'attività U-16 e 19, ma anche il Match Race. A tal proposito menzioniamo il quinto posto in classifica conquistato dall'equipaggio di Mirco Minotti (insieme a Filippo Lelli Mami, Riccardo Mascaretti e Luca Frigerio) in occasione del Campionato Italiano Match Race U-19 (Marina di Ravenna, 6-9 settembre). Nella stessa occasione Francesco Gueltrini, nell'equipaggio ravennate di Francesco Bendandi, si è qualificato 2°.

LA CARICA DEI 1001

PROGETTO VELA E SCUOLA

Dal Progetto Vela Scuola ai Giochi Sportivi Studenteschi nazionali. Oltre 1000 alunni della Scuola Media Ressi Gervasi hanno ricevuto il battesimo del mare. Ora il nome della scuola rimbalza da Cervia alla Basilicata fino a Venezia.

È ra il 2008, la FIV ancora nel vecchio corso, ma già si profilava un piano chiaro per entrare nelle scuole e portare la Vela, così come accade con altri Sport, tra i banchi. L'ambizione più alta resta quella di permettere a ogni bambino nato e cresciuto al mare di sfruttare l'elemento che gli è più vicino: l'acqua. Tuttavia qualche reticenza esiste: sembra proprio radicata l'abitudine di guardare al mare solo dalla spiaggia, ma tra corsi gratuiti e iniziative, come il Progetto Vela Scuola a oltre 1000 bambini è stata offerta l'opportunità di avvicinarsi allo sport della Vela. Il progetto prosegue anche nel 2011: come per i precedenti 3 anni, il programma si articolerà su 35 ore di lezione, teoriche e pratiche, finalizzate a instaurare e accrescere

una cultura marinara nei ragazzi, con particolare riferimento alla comprensione e al rispetto dell'ambiente. Altro goal importante che si intende realizzare attraverso il progetto, la prevenzione, attraverso il lavoro di squadra richiesto dalla vita in equipaggio, di quei comportamenti che talvolta conducono a episodi di violenza scolastica, bullismo o condotte asociali, peraltro ormai crescenti a livello di scuola dell'obbligo. Nell'ambito del programma sviluppato a Cervia, una sezione particolare viene dedicata alle imbarcazioni armate al terzo e alla storia della cantieristica navale della Città, con visita ai Cantieri De Cesari, partner della manifestazione e interventi di Emilio Sartini, dello storico cantiere cervese.

Il progetto Vela Scuola è promosso dalla FIV, il cui accreditamento presso i Ministeri dello Sport e delle Politiche Giovanili, dell'Istruzione e dell'Ambiente, ha consentito l'inserimento dell'iniziativa nelle ore di lezione. A Cervia, il Circolo Nautico è stato un ottimo interprete del progetto, in collaborazione l'Assessorato allo Sport e Cultura.

Foto sotto: Una foto scattata durante lo svolgimento delle lezioni in mare inserite nell'ambito del Progetto Vela Scuola attraverso il quale, dal 2008 a oggi, oltre 1000 studenti della Scuola ressi Gervasi hanno ricevuto il battesimo del mare.

Nella pagina a sinistra: Italia Cup Laser - Nicola Bissi in regata.



Personalizza il tuo percorso formativo in base alle tue esigenze con le lezioni giornaliere

www.circolonauticocervia.it

Le lezioni durano 5 ore e sono tenute da istruttori Federali. Prevedono sia la teoria che la pratica, a bordo delle imbarcazioni del Circolo: J24, Passatore, First 36.7

Quota lezione per persona:
€ 75.00, soci € 60.00
Agevolazioni: 1 lezione gratuita ogni 10
Per gruppi di almeno 3 persone
50% di sconto su una quota.

Per iscrizioni e informazioni 
0544 974125 - info@circolonauticocervia.it

**LEZIONI DI
PERFEZIONAMENTO
"WINTER" DI VELA
D'ALTURA**



Giulia Sarti, timoniere en rose durante la prima edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi disputati nelle acque di Policoro, Basilicata. In equipaggio: i fratelli Massini e Francesco Bernabei.

CERVESI SUGLI SCUDI

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Da Cervia alle acque della Basilicata: il Progetto Vela Scuola e i Giochi Sportivi Studenteschi Nazionali premiano Cervia convocata anche al Trofeo Velico Francesco Morosini di Venezia.

La fortuna edizione 2010 del progetto Vela Scuola ha travalicato i confini cervesi per arrivare fino alle acque della Basilicata, dove la Ressi Gervasi, lo scorso maggio, si è aggiudicata la prima edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi Nazionali. La manifestazione, organizzata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), la Federazione Italiana Vela (FIV), gli Enti di Promozione Sportiva, le Regioni e gli Enti Locali, ha visto

il coinvolgimento di tutte le scuole italiane secondarie di primo e secondo grado che hanno superato le selezioni regionali. L'equipaggio cervese, formato dai velisti del Circolo Nautico Cervia Giulia Sarti (al timone), Francesco Bernabei, i fratelli Max ed Ermanno Massini, si è imposto in finale aggiudicandosi il titolo nazionale (Classe Tridente). Lo stesso equipaggio è stato invitato, tramite la Scuola Ressi Gervasi, al Trofeo Velico Francesco Morosini, Campionato Nazionale Classe Tridente 16' e 14', disputato a Venezia dal 24 al 26 settembre.

LE ANTICIPAZIONI SULLA PROSSIMA EDIZIONE DEL GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Si prepara la seconda edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi, riservati agli studenti delle scuole statali e paritarie di primo e di secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti. L'adesione delle scuole statali ai Giochi Sportivi Studenteschi è di norma subordinata alla costituzione dei Centri Sportivi Scolastici, pertanto si attende l'adesione delle Scuole. Le selezioni verranno disputate prima a livello provinciale, poi regionale e infine nazionale. L'obiettivo della Federazione Italiana Vela espressa attraverso i Giochi è quella di incrementare la presenza e l'offerta di vela nel mondo scolastico, al fine di in-

staurare ed accrescere una cultura marinara. Importante la scelta di organizzare la finale nazionale unicamente su barche collettive. Questo per non replicare attività già esistenti, ma anche per favorire l'esperienza di equipaggio, rappresentativo dell'istituto e di consentire l'affiancamento a timonieri già esperti anche i ragazzi alle prese con le prime esperienze di vela. Per il 2011, la finale nazionale si svolgerà nella seconda metà di maggio o nella prima metà di giugno, pertanto le selezioni regionali dovranno svolgersi entro il 13 maggio.

A cura di Paolo Collina.



BILANCIO DI FINE STAGIONE

SQUADRA AGONISTICA

Un'estate da ricordare, cambiano le classi e si ridisegna la mappa della squadra, mentre il costante rinnovo degli Optimist porta al 2011 una squadra, la più numerosa e giovane, verso traguardi iridati. Ecco una panoramica.

Max Massini, il giovane timoniere della squadra Optimist degli "Amici della Vela" corre forte, anzi fortissimo. Chiusura in bellezza, dopo una stagione di vittorie su e giù dal podio con la Coppa del Presidente e il Trofeo Giulietti. Ora passa agli Juniores. Un congedo con onore per Max, il quale ha concluso la carriera di cadetto sul gradino più alto del podio in occasione della Prima Vela, imperdibile l'intervista di Max su SailRev, e del Trofeo Massacesi Giulietti disputato a Numana l'11 e 12 settembre. Ma a Numana c'erano tutti 16 gli Optimist, quelli della squadra più giovane e numerosa d'Italia, che puntano ora a un traguardo ambizioso, ma raggiungibile: i Campionati Mondiali ed Europei 2011. E guardando bene ai risultati conseguiti nel 2010, riasunte nell'affresco del podio al Trofeo Massacesi Giulietti, c'è da metterci la mano sul fuoco. Infatti, a costellare il

medagliere dell'ultima regata estiva, un bell'argento di Asya Luvisetto e un bronzo per Sofia Giondi. Ottime sorprese anche tra i giovanissimi in lizza per la Coppa Prima Vela: Alessandro Caldari ha sfiorato il podio concludendo al quarto posto. Seguono nella classifica Rebecca Prati, 18°; Camilla Bernabei, 24° e Maria Silvagni, 66°. Complimenti a tutti i nostri atleti in erba che con l'ultima fatica della stagione hanno portato ancora una volta sugli scudi gli "Amici della Vela".

Classifica per Società. Campionati Nazionali Giovanili U-16: la FIV conferisce al Circolo Nautico Cervia il terzo dei cinque premi assegnati alle società partecipanti alla prima edizione della kermesse giovanile conclusasi lo scorso 3 settembre. Una speciale classifica meritaria che la FIV intende mantenere anche per i prossimi anni e che per gli "Amici della Vela" rappresenta un importante riconoscimento di Club.

SUCCESSO DI ZONA PER I VELISTI NELLA SERENISSIMA, DOPO IL TITOLO JUNIORES AGLI ITALIANI, LA MEDAGLIA D'ORO AGLI EUROPEI.

Trionfo dei velisti dell'XI Zona chiamati a rappresentare sotto l'egida dell'allenatore Stefano Marchetti l'Italia alla prima edizione del Campionato Europeo Team Race (Venezia

17/19 settembre), nella squadra Italy Youth. Dopo la vittoria del titolo Juniores agli Italiani (Lago di Garda, Brenzone, 10/13 luglio), i velisti del Circolo Nautico Cervia, Circolo Velico Ravennate e Club

Nautico Rimini si sono laureati campioni continentali con la squadra formata da Jacopo Fanti (capitano) Cristina Celli, Silvia Morini, Federico Pasini, Filippo Fraternali, Simone Bartolini

SAILING PARTY

La festa più attesa nel cartellone di appuntamenti degli "Amici della Vela" insieme alla Cena dello Staff. Un vero successo l'edizione 2010, dove i ragazzi si sono occupati dell'organizzazione, regalando a tutti gli intervenuti una serata bella. Grazie ai ragazzi, che si meritano di essere festeggiati e sostenuti attraverso iniziative come questa. Infatti, tutti gli incassi sono stati devoluti a favore del comparto, che come è noto (ai genitori, ma anche al Circolo), richiede numerosi investimenti. Ma la voce "Spese" è sempre bilan-

ciata sui risultati. D'altronde vincono e stravincono, anche se non sono i soli in Emilia Romagna, questo va detto. Ma va anche detto che il nome di Cervia e dell'XI Zona lo portano nei principali campi di regata nazionali e - talvolta - internazionali. Così come va detto che sono tanti, 50...Una bella scuderia di velisti per la città del sale, cresciuta sotto l'ala e l'egida di Mauro Berteotti. Un coach, il Berteotti, che ha rappresentato la chiave di volta per il comparto agonistica, ben coadiuvato dagli allenatori "Capri", Federico Leardini e "Richi", Riccardo Lombardi.

Siamo certi che il prossimo anno saremo ancora più numerosi per il Sailing Party... Anche se già il 2010 ci ha regalato una bella soddisfazione. In ultimo, un ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno contribuito alla riuscita della serata, ai genitori che hanno messo del proprio talento per deliziare con ogni sorta di ricetta i nostri insaziabili palati. E ai ragazzi, che hanno svestito l'uniforme da campioni per servire ai tavoli, animare la serata, controllare gli ingressi, fare di tutto un po'.



Max Massini, cadetto dell'anno si prepara a passare nelle file degli Optimist Juniores

Sotto: Sailing Party, insieme alla Cena dello Staff, l'evento sociale di punta nel cartellone degli appuntamenti degli Amici della Vela





Dall'alto: Karen Simoni, la velista si congeda dagli Optimist per passare al 420 in equipaggio con Clara Ballanti

Sofia Giondi, campionessa XI Zona FIV anno 2010

Luca Rosetti, Francesco Bernabei, Giulia Sarti, Ermanno Massini e Gianluca Marzocchi "mordono" il successo dei Campionati Nazionali U-16

Foto sotto: i timonieri della squadra Agonistica del Circolo Nautico Cervia in una delle trasferte

CRESCONO I TIMONIERI DEL CIRCOLO

CAMBIO DI CLASSE

Quelli dei 4.7: si lavora duro per il 2011, ma già si raccolgono punti importanti per le qualificazioni. New entry di tutto rispetto anche nei 420.

Linnea Valeri, Luca Rosetti e Jacopo Fanti: sono i nuovi volti tra i Laser 4.7 della scuderia "Amici della Vela". Ottimo riscontro nelle regate zonali, da subito, freschi di passaggio dalla Classe Optimist. Ma i successi hanno presto travalicato i confini regionali per emergere sui campi di regata nazionali: quelli importanti per fare punteggio in vista delle qualificazioni ai Campionati Europei (quelli cui tuttavia si arriva imponendosi a partire dagli zonali). Ed ecco spuntare il nome delle nuove vele del Laser prima a Bracciano (Campionato di Distretto, 2/8 agosto), dove nelle acque del vulcanico lago e dopo sei giorni di regate Rosetti si è qualificato 3° negli U-16 e Valeri 3° femmina, stessa categoria. Poi è stato il turno degli inediti Campionati Nazionali U-16 di Marsala (31 agosto/3 settembre; tempo nefasto in anticipo alle più serene regate della Prima Vela), dove ancora una volta l'emergente è Rosetti che sale il secondo gradino del podio (sofferatissimo come dimostrano i 4 punti di sutura sulla fronte dopo una brutta lite con il boma, al rientro della seconda giornata). E poi L'Italia Cup Laser a Monfalcone, conclusasi lo scorso 12 settembre che ha visto Jacopo 2° U-19 e Linnea 2° femmina U-16. Ma ecco che incalza un nuovo passaggio di classe salutato dal "Kokosi Team": Giulia Sarti, Sofia Giondi, Asya Luvisetto, Nicolò Gueltrini e Karen Simoni. Proprio Karen, dopo anni di gloriosa carriera dedicata agli Optimist, passa ora al 420, dove farà equipaggio con Clara Ballanti. Ma saluta la vecchia Classe con un bel successo.

Eccellente il risultato conquistato tra gli Optimist a Marsala durante i Campionati Nazionali U-16: un quinto posto contro 122 avversari selezionati tra i migliori timonieri d'Italia (compresi quelli che hanno partecipato agli ultimi Mondiali ed Europei) e condizioni climatiche davvero difficili. Un congedo con onore dalla classe che ha visto il giovane timoniere en rose distinguersi sui principali campi di regata negli ultimi anni. Sempre a Marsala, gli ex compagni di Classe di Karen si sono qualificati come segue: Nicolò Gueltrini 19°, Sofia Giondi 39°, e Asya Luvisetto, 46°. Infine, sempre per la rubrica dei passaggi di Classe, incertezza sulla scelta di Ermanno Massini (ai Campionati Nazionali U-16 in equipaggio con Giulia Sarti, Francesco Bernabei e Gianluca Marzocchi, team 3° qualificato nei 555FIV). Il timoniere tuttavia sembra orientato al passaggio nelle file dei 420. Filippo Lelli Mami passa invece al Radial. Infine, una menzione al Super-coach Mauro Berteotti designato dalla Federazione Italiana Vela per seguire la squadra italiana al Campionato Europeo Optimist di Kamien Pomorski, Polonia. I risultati perseguiti in questi anni di lavoro da Mauro hanno richiamato l'attenzione: bravo bravo! Ma anche un altro Socio del Circolo, Marco Manzi, è figurato tra i tecnici federali più in auge del 2010. L'Amico della Vela, allenatore dello Yacht Club San Marino, ha seguito la portacolori biancazzurra, Matilde Simoncini ai Giochi Olimpici della Gioventù di Singapore, disputati lo scorso agosto.

SPRING CUP E TROFEO ATLANTICA

GRANDI REGATE PER PICCOLI TIMONIERI

Le grandi regate degli "Amici della Vela" riservate alle piccole promesse della vela azzurra. I primi 25 anni del meeting internazionale Spring Cup e i primi 9 del Raduno Nazionale Optimist Cadetti. Un giro complessivo di quasi 9000 presenze per i timonieri Optimist accolti nella Città del Sale.

Record di presenze a maggio per la Spring Cup: oltre 200 timonieri provenienti da tutta Italia si sono sfidati al largo della spiaggia di Milano Marittima e Cervia in occasione della regata nazionale riservata alla Classe Optimist, giunta quest'anno alla 25ma edizione. Caratteristica della regata: vietata ai maggiori di 15 anni. 4 le prove in programma per i Cadetti (nati tra il 1999 e il 2001) e 6 per i "grandi", gli Juniores " (leva 1995-1998). I primi si sono sfidati su percorso a bastone, i secondi sullo stesso applicato alle selezioni ai Campionati Europei e Mondiali, per cui Cervia ha rappresentato un banco di prova in previsione della successiva finale di Dervio (dove hanno parteciperanno ben 8 timonieri del Circolo Nautico Cervia), oltre che una tappa Volvo Cup. Dopo 4 prove e uno scarto, il Max Massini di casa ha trionfato nella categoria Cadetti, seguito da Alessandro Fornasari della Fraglia Riva Desenzano e da Patrick Zeni della Fraglia Vela Malcesine. Prima femmina, Jena Germani dello Yacht Club Cupa. Per gli Juniores, primo posto di Matteo Picherle, del Circolo Nautico Sanbenedettese, secondo di Leonardo Stocchero, del Circolo Vela Toscolano e terzo per Rodolfo di Laghi, Circolo Vela Bellano. All'interno della Spring Cup è stato assegnato anche il Trofeo Challenger, destinato al primo circolo con minor punteggio fra i primi due Cadetti e Juniores.

La squadra di Cervia, vincitrice dell'edizione 2008 e 2009, ha quindi dovuto a malincuore passare il testimone al Circolo Fraglia Vela Malcesine che rilancia la sfida per il 2011.

Grande successo anche per l'altro grande appuntamento con i timonieri Optimist organizzato dal Circolo Nautico Cervia: il Trofeo Atlantica che ha registrato un giro complessivo di quasi 5000 presenze: oltre a genitori, tecnici e giudici a rimorchio dei baby timonieri, anche i club italiani che dal mercoledì precedente hanno partecipato al il raduno nazionale della Classe Optimist, organizzato presso la sede del Circolo Nautico Cervia, ma anche per affrontare la storica regata del Bagno Anna, sul Lungomare grazia Deledda, tradizionale banco di prova per gli esordienti della vela. Nel vivo della regata si è entrati soltanto alle 13 di venerdì 16 luglio, quando ammainata la bandiera dell'intelligenza è partita la prima delle sei prove in programma. Il Trofeo Atlantica è considerato uno dei principali eventi a livello nazionale dedicato alle giovanissime promesse della vela, che nella tre giorni di regate si sono cimentati su percorso a bastone (i nati nel 2001) o a quadralatero (i timonieri leva 1999). Dopo 4 prove disputate, il Trofeo Atlantica 2010 ha incoronato Patrick Zeni (F.V. Malcesine). Seguono in classifica Lorenzo Rizzo (C.V. Pietrabianca) ed Elia Vitali (C.N. Savio). Prima femmina Jana Germani (Y.C. Cupa).

Al quarto e quinto posto, rispettivamente Max Massini (C. N. Cervia) e Alessandro Fornasari (F. V. Desenzano). Insomma per i cadetti leva "99, solo qualche cambio al vertice della classifica rispetto alla Spring Cup.

Per i nati 2000, ha vinto Nicolò Codeghini (C.V. Toscolano Maderno), seguito da Flavio Caterbetti (C.V. Porto Civitanova) e dal velista peloritano Davide Lavafila. Giulia Fava (C.V. Civitavecchia) premiata prima femmina. Infine, i più piccini, i nati nel 2001, dove ha dominato la tripletta trentina formata da Ginevra Rosà (C.V. Torbole), seguita da Andrea Spagnoli e Gaia Bergonizini, entrambi della Fraglia Vela Riva.

Foto sotto: Momento della regata.





Dall'alto: Alberto Perdisa, ideatore della manifestazione insieme a Giovanni Stella.

Sotto Perdisa con Damir Vranic, segretario croato SCIRA e l'inarrestabile dinghista del Circolo Nautico Cervia, Biscardo Brusori.

In basso e nella pagina a destra alcune immagini della regata "Piada Trophy", da quest'anno inserita nello Snipe South Europe Summer Circuit, il trofeo istituito dalla SCIRA Italia per promuovere la Classe Snipe nei Paesi del Sud Europa.



DIETRO LE QUINTE DELL'EVENTO

PIADA TROPHY

È la regata intercontinentale più gustosa della Riviera, riunisce due classi "classiche" da veri intenditori, Snipe e Dinghy, e porta nelle acque di Cervia i campioni del mondo. La cronistoria dell'amico Pietro Fantoni.

Il bello del Piada, a mio modo di vedere, consiste nel fatto che ci si trova a regatare con equipaggi provenienti da Nazione lontane, come può essere per un Europeo o un Mondiale, ma il clima è festoso ed estremamente amichevole. A un Mondiale ogni equipaggio tende a frequentare per lo più i propri connazionali. Alla regata di Cervia i saluti, gli scherzi e i discorsi sono più... internazionali. Non è semplice l'aspetto organizzativo. Per quanto mi riguarda, a dicembre, prima di Natale, si iniziano a mandare gli inviti. Poi la corrispondenza e le telefonate si infittiscono sempre più. Nelle settimane che precedono il Piada ricevo a volte anche più di 20 messaggi al giorno. Alberto è ancora più oberato di lavoro, sia per l'aspetto organizzativo in senso stretto (aspetto organizzativo che ogni regata richiede), sia per l'ospitalità impagabile che fornisce (barche, alberi, vele, "servizio taxi" con l'aeroporto, ricerca accommodations, sponsor, ecc.). Una grossa mano la dà ovviamente anche "Johnny", l'ideologo del Piada, nel sistemare timonieri e prodieri, ed Enrico Michel nel procurare barche nuove e a noleggio e nel fornire assistenza tecnica. Poi c'è il Circolo Nautico Cervia che è una struttura ormai collaudata da quattro edizioni del Piada Trophy, con il direttore Franco e la segretaria Franca. Quest'anno la regata non ha avuto il record di iscritti o di paesi partecipanti. Si è detto della concomitanza con i Campionati Nord Americani, che erano regata di selezione per gli equipaggi americani sia per i Giochi Panamericani, sia per il Western Hemisphere & Orient Championship. All'inizio sembrava che la regata di Puerto Rico si tenesse a metà luglio. Poi però, a novembre, quando le date del Piada erano ormai fissate, siamo venuti a sapere che il WH & O si sarebbe disputato in concomitanza con la regata di Cervia. In questo modo purtroppo non abbia-

mo potuto contare sulla presenza di Augie Diaz, di Peter Commette e su altri forti equipaggi americani. Penso che questo deva far pensare a un maggior coordinamento a livello di calendari internazionali: la data del Piada, considerata a tutti gli effetti una regata internazionale, era stata comunicata già al Mondiale di San Diego, nel settembre 2009, in occasione della riunione dei Segretari nazionali. La sfortuna ha poi impedito che si disputasse la gara di go kart. In ogni caso, il prossimo anno vigileremo per fare in modo che il Piada Gran Prix si disputi di nuovo. Le regate sono state caratterizzate da fortissima corrente e vento molto leggero che poi è aumentato un po' nel corso della manifestazione. Nell'ultima prova qualche raffica ha raggiunto i 12 nodi. La corrente ha rappresentato l'aspetto principale di cui tenere conto. Partenze e bordeggio sono state condizionate da questo elemento. Quest'anno era presente lo squadrone belga con dieci barche. Alcuni equipaggi sono molto forti ed in grado di finire nelle primissime posizioni di un Europeo o di un Mondiale (Manu Hens, Bart Janssen, Maxim Van Pelt, Thierry den Hartigh, Jan Peeters). Manu Hens, settimo all'ultimo Mondiale, è stato un po' sfortunato e forse si è imbattuto nel classico weekend no. In compenso Bart Janssen ha dimostrato di essere velocissimo e molto bravo nel bordeggio. Max Van Pelt era anche lui molto veloce, ma è stato un pochino inconstante. Tra gli stranieri mi ha impressionato Alexandre Tinoco, che regatava con José Tavora. Non era velocissimo, tranne nell'ultima giornata quando il vento è un po' aumentato. Amiguinho regata comunque molto bene e per questo era sempre davanti. Noi italiani siamo stati spesso molto avanti. Nella prima giornata si sono dimostrati molto in forma Dario Bruni & Sonia Bonomi. Ma chi era indubitabilmente il più veloce con vento attorno ai 5 nodi era Giuliano Dematté.



In tali condizioni per me è il più veloce al mondo ed è difficilissimo per tutti resistere agli scontri diretti. Evidentemente vele e barca sono ottimizzati per tali condizioni. Hanno poi fatto delle bellissime prove Paolo Cattaneo & Vittorio Zaoli e Fabio & Daniela Rochelli. Io ho iniziato un po' in sordina: avevo paura di forzare le partenze il primo giorno e mi sono ritrovato sempre a dover recuperare. Grazie a Marinella Gorgatto siamo stati sempre grintosi ma freddi nello sfruttare ogni opportunità. Alberto Perdisa ha capito che Marinella ha un "caratteraccio" peggiore

del mio e per questo riesce a tenermi calmo. Dal secondo giorno il vento è aumentato e camminavamo veramente bene. Bart Janssen & Eva Jacobs sono stati i più regolari. Nella prima metà della manifestazione hanno dominato con due primi e alcuni piazzamenti nei primi tre. Bart è sempre partito avanti e raramente si è trovato a dover recuperare. Nell'ultima prova ha sentito un po' la pressione mia e di Marinella e dell'equipaggio brasiliano. Alla fine sono riusciti a tagliare il traguardo al terzo posto e così hanno vinto più che meritatamente.

I partner del Piada Trophy 2010 sono: WD 40, Orplast Supercolor, Gruppo Perdisa editore, Golf and Food, Aceto Fini, Velasail, Piadina Graziano.

PIADA DINGHY, L'ALTRA FACCIA DELLA REGATA PIÙ APPETITOSA DELL'ADRIATICO

Vittoria sul filo di lana per il chioggiotto Fabrizio Brazzo dell'edizione 2010. Indiscusso il valore della manifestazione, con la kermesse di campioni dello snipe d'oltreoceano ed europei, oltre che italiani, coinvolti nella tre giorni di regate valide per il "South European Summer Circuit" istituito quest'anno dalla Scira Italia. Ma l'altra faccia del Piada è quella Dinghy e anche quest'anno le belle derive e i loro armatori hanno portato un clima di festa e tutta l'eleganza dei "legni", ma anche degli scafi in vetroresina, all'ormai consolidato appuntamento che ogni anno si disputa nelle

acque cervesi. Dopo cinque regate e uno scarto, ad aggiudicarsi il titolo sezione Dinghy dell'edizione 2010 del Piada è stato Fabrizio Brazzo. Il velista del Circolo Nautico Chioggia, con numerosi successi in attivo nei campi di regata nazionali, ha agguantato la vittoria grazie agli ottimi risultati sin dalle prime prove, tutte caratterizzate da brezze medio leggere e dispartate al largo di Milano Marittima. Nella giornata di chiusura è riuscito nel sorpasso, ai danni dello skipper di Belluno Maurizio Baroni, secondo qualificato, il quale aveva condotto

la classifica nelle precedenti due prove. In terza posizione ha trovato spazio il timoniere di Desenzano, Mario Maliverno, a distanza di 7 punti dal secondo qualificato. In quarta posizione, Maurizio Carosia, del Circolo Velico Santa Margherita Ligure, seguito in quinta da un altro skipper di Desenzano, Riccardo Pallavidini.

PALIO DELLA VOGA

L'OLIMPIADE DEI MOSCONI ROSSI

Il Palio della Voga incendia il fine estate cervese, migliaia di spettatori hanno visitato la città del sale dal 16 al 22 agosto per assistere alla sfida degli eroi in rosso della spiaggia.

Ravenna ha fatto l'en plein al Palio della Voga con Giovanni Greco e Annarita Baldini, della scuola di Simona Tarlazzi.

L'ex campionessa infatti ha davvero forgiato i suoi eredi che in finale, davanti ad oltre 6000 spettatori, non hanno lasciato agli avversari che le raccogliere le briciole. Greco ha battuto tutti quando ci si aspettava di assistere ad un'altra affermazione di Alex Guardigli, suo compagno di squadra e campione in carica.

Ma quest'ultimo, spossato dalla traversata dell'Adriatico in moscone, non si è nemmeno qualificato alle selezioni della squadra ravennate.

E così l'eterna riserva, il Marinaio di salvataggio che in questi anni è sempre rimasto ai margini, è finalmente salito in cattedra.

"Guardigli resta un rematore fortissimo, ha affermato sportivamente, mi spiace per lui, ma io aspettavo da

tanto tempo questa vittoria.

Ora sono molto contento, e spero di poter gareggiare anche il prossimo anno; mi devo laureare in primavera, non so se avrò ancora la possibilità di fare il bagnino, vedremo".

Finora ha prestato servizio a Lido Adriano ed in finale ha battuto, con il tempo di un minuto, 49 secondi e 40 centesimi, il rappresentante di Bellaria Gabriele Tosi, un'altra new entry.

A Cesenatico non è rimasto che il terzo posto, con Marco Graffiedi. Il cervese Massimo Bertoni è invece finito al quarto posto, piuttosto provato dopo le fatiche della qualificazione.

Non ha vinto dunque i mille euro messi in palio dalla Cooperativa bagnini locale, nel caso lui o Mauro Ciccarelli (l'altro portacolori), avessero conquistato il trofeo. Passando alle donne, la rincorsa della Baldini ha finalmente avuto successo. Si era classificata per due volte seconda e l'anno scorso era

retrocessa di un posto.

"Mi sono allenata molto, confessa, e ci tenevo a fare bella figura. Certo, l'ho spuntata per un pelo, e devo rendere onore alla mia avversaria". La gara con la veneziana Rossana Nardo infatti, è finita davvero al fotofinish, con un distacco minimo.

"La formula del Palio si è rivelata vincente, concludono Pio Boschi e Davide Conficoni, con una settimana di iniziative molto seguite.

La Scuola di voga ha fatto il pieno, il Baby palio e lo Stand up paddle sono state le novità, i cani da salvataggio hanno dominato la scena, gli intrattenimenti letterari sono stati molti seguiti, ed il Palio della Voga ha registrato più di quindicimila spettatori per il suo 19° compleanno.

FOTO NOTIZIA

UN PO' DI SIMONE ALLA VELUX 5 OCEANS

il vecchio tiscali di simone bianchetti, il navigatore solitario dell'around alone tragicamente scomparso nel 2003, partito domenica 17 ottobre per la velux 5 oceans

Scovata una recente foto del vecchio Tiscali di Simone Bianchetti, il navigatore solitario cervese tragicamente scomparso nel 2003 dopo aver scritto una pagina della storia della vela italiana che ha ormai assunto i toni della leggenda: l'uomo, il cervese dell'Around Alone e della Vendée Globe, 25mila miglia senza scalo in solitaria, in parte nel Mare Artico. Ormeggiata nel porto bretone de La Rochelle per la "Velux 5 Oceans" è partita domenica 17 ottobre, il vecchio Tiscali di Simone Bianchetti è stato immortalato alla vigilia dello start proprio dove poco più di un anno fa il Mini di Luca Del Zozzo, ITA686, si preparava ad affrontare l'avventura oceanica della Mini Transat a bordo di Corradi. Sarà il californiano Brad Van Liew a condurre la ex barca di Simone Bianchetti attraverso i cinque "sprint oce-

anici". La stessa con la quale il navigatore solitario entrò nell'immaginario collettivo degli amanti della vela con L'Around Alone e che porta alla Velux un po' di Simone. Farà tappa a Città del Capo in Sud Africa, Wellington in Nuova Zelanda, Salvador in Brasile e Charleston negli Stati Uniti, prima di chiudere di nuovo a La Rochelle. E proprio in quel porto francese de La Rochelle è stata scattata questa foto con la quale rivive un capitolo della storia della vela mai sopito, in un'istantanea che la ritrae placidamente ormeggiata a lato della ex Fila di Giovanni Soldini. Una coincidenza affascinante lungo la quale si intrecciano le storie lontane e diverse di tre velisti, due dei quali, Del Zozzo e Simone, legati a Cervia e al suo Club nautico, gli "Amici della Vela". Un unico denominatore comune: l'oceano, e non è poco. Insomma, un'emozione vedere la barca di Simone, ricordare

come il solitario cervese era passato alla storia della vela quando un uragano non lontano dalle coste della Spagna gli aveva strappato l'albero. Era il fatidico 2003, il Re di Spagna gli mise a disposizione per riparare il danno un porto della marina militare spagnola. Così Simone riuscì a e conquistare un prestigioso terzo posto, unico italiano a concludere la prova completando il percorso in 159 giorni 20 ore e 53 minuti.

Foto sotto: La Rochelle, a sinistra la ex Fila di Soldini, a destra il vecchio Tiscali di Simone Bianchetti pronta per Brad Van Liew e la Velux 5 Oceans.

Nella pagina a sinistra: il moscone rosso e i marinai di salvataggio, simbolo della riviera e della città del sale.



**Da Gennaio a Maggio
pacchetto che comprende 3 lezioni
teoriche 2 lezioni in mare**

Il Circolo Nautico Cervia organizza corsi di vela propedeutici per chi non ha la pazienza di aspettare la bella stagione e desidera avvicinarsi al mare e agli aspetti teorici e tecnici della navigazione a vela.

Le lezioni teoriche si terranno presso la sede del Circolo Nautico Cervia tutti i martedì alle ore 21.00 a partire da martedì 12 gennaio 2010. Le lezioni in mare si terranno durante i fine settimana successivi e nelle date concordate con i partecipanti.

Per iscrizioni e informazioni  **0544 974125 - info@circlonauticocervia.it**

**CORSI DI
AVVICINAMENTO
ALLA VELA**



SPECIALE RISTORANTE DA COSIMO E MARY

Le proposte più invitanti del miglior ristorante,
a nostro modesto parere, di Cervia: quello del
Circolo Nautico.

Inutili le presentazioni, perchè siamo tutti avvezzi ai manicaretti di Damiana e alla mitica grigliata di Cosimo. Accolti sempre come in famiglia, il ristorante del Circolo è il luogo ideale dove trascorrere anche qualche fine settimana invernale. Ecco le proposte di Mary:

- Dal 21 di ottobre, dal giovedì al sabato, la famiglia Acquafredda proporrà serate a tema.
- Il giovedì sarà dedicato ai gusti e sapori della Puglia. Un fuori programma apprezzatissimo che è già un classico dell'autunno al circolo per viaggiare tra i gusti di una delle regioni che vanta la miglior tradizione culinaria d'Italia.
- Il venerdì invece sarà dedicato al "brodetto", un incontro riservato ai palati più esigenti. Magari accompagnato da polenta e pane tostato e inaffiato da vini appositamente selezionati per accompagnare le preparazioni proposte e i dolci della casa.
- Il sabato è "Piano Bar", con stuzzicheria per ogni sorta e gusto. Menu di pesce, ma anche carne, grigliate, degustazione di formaggi con miele e noci. E anche in questo caso una cura particolare alla scelta dei vini di volta in volta accostati alle ricette.

Sconto 20%
presentando
la tessera

Menù RISTORANTE BAR CIRCOLO NAUTICO DA COSIMO & MARY *solo pesce di pescato*

Antipasti freddi

sarda marinata con cipolla	€ 7.00
insalata di mare	€ 9.00
* canocchie lessate	€ 8.00
* lumacconi conditi	€ 7.00
tris di antipasti	€ 15.00

Antipasti caldi

cozze alla marinara	€ 7.00
vongole alla marinara	€ 8.00
* seppie con piselli	€ 9.00

Primi

risotto alla marinara	€ 10.00
spaghetti alle vongole	€ 10.00
tagliolini alla pescatora	€ 10.00
* strozzapreti alla pescatora	€ 10.00

Secondi

grigliata mista	€ 18.00
fritto misto	€ 10.00
spiedini di calamari	€ 8.00
orata alla griglia	€ 7.00
sogliola alla griglia	€ 7.00
brodetto di pescato (su prenotazione)	*

Contorni

insalata mista	€ 4.00
----------------	--------

Dessert

sorbetto	€ 3.00
tartufo affogato	€ 3.00
trasmù	€ 4.00
profiteroles	€ 4.00

Vini

frizzantino alla spina	0,25 lit. € 2.50
frizzantino alla spina	0,5 lit. € 4.00
frizzantino alla spina	1 lit. € 8.00
rosso della casa	€ 8.00
trebbiano della casa	€ 8.00
frizzantino della casa	€ 8.00
vini pregiati	€ 13.00

coperto	€ 0.50
---------	--------

* in base al pescato e alla stagione

• adesivi • stampa digitale
• cartelli • decorazione veicoli
• poster • adesivi per vele e imbarcazioni

officine grafiche Tel. 0544 913470
Cervia, Zona Artigianale

Articoli Pubblicitari
& Gadgets

IDEA REGALO

CERVIA (RA) Tel. 0544 965179
info@idearegalo-cervia.com
www.idearegalo-cervia.com

ITALSEIDIE
L'arte di rilassarsi, dal 1964

Via B. Salara, 48 - 48010 Castiglione di Ravenna - RA
Tel. (39) 0544.950.573 / Fax (39) 0544.951.621

RE.TRA SNC GRUPPO CERTIFICATO

SERVIZIO ANTINCENDIO
Via Santerno, 5
48015 Savio di Cervia (RA)
Tel. 0544 928828
Fax 0544 928831
E-mail: retra@retra.it

CEA
SIREZZA ITALIANA

SOC. ADRIA BOAT S.R.L.
di CANTAGALLI & SARTI

TUTTO PER LA NAUTICA
PESCA e ABBIGLIAMENTO

Via Leoncavallo, 11 - Tel. 0544 972690
48015 MILANO MARITTIMA (RA)
info@adriaboat.it / www.adriaboat.it

**RISTORANTE PIZZERIA
PETER PAN**

FOOD & DRINK

Viale Dante 44, Milano Marittima - tel. 0544 992300

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

AGENZIA PRINCIPALE DI CERVIA - FERRARIO
UFFICIO DI CERVIA - Via Dante, 11 - Tel. 0544 913470
UFFICIO DI CERVIA - Viale Dante, 11 - Tel. 0544 913470

Valore Yacht

**BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**

SCOZZOLI
ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE

Scopri anche:
• Macchine da caffè
• Macchine da gelato
• Macchine da pasta
• Macchine da dolci
• Macchine da carne
• Macchine da pesce
• Macchine da frutta
• Macchine da verdura
• Macchine da erbe
• Macchine da spezie
• Macchine da sale
• Macchine da zucchero
• Macchine da cacao
• Macchine da cioccolato
• Macchine da gelato
• Macchine da pasta
• Macchine da dolci
• Macchine da carne
• Macchine da pesce
• Macchine da frutta
• Macchine da verdura
• Macchine da erbe
• Macchine da spezie
• Macchine da sale
• Macchine da zucchero
• Macchine da cacao
• Macchine da cioccolato

Per iscrizioni e informazioni
0544 974125 - info@circolonauticocervia.it
www.circolonauticocervia.it

Periodico d'informazione
Aut. Tribunale di Ravenna
n. 1043/S; 1.2.1995

Redazione
Direttore Resp.: Cino Ricci
Capo Redattore: Cino Ricci
Veronica Tondelli in collabo-
razione con Circolo Nautico
Cervia

Direzione e Redazione
Via Leoncavallo, 9
48015 Cervia (RA)
Tel. 0544 974125
Fax 0544 973606
info@circolonauticocervia.it

Editore
Circolo Nautico Cervia
"Amici della Vela" A.S.D.
Grafica ed impaginazione
Officine Grafiche - Cervia

